

PROSEGUE LA CRESCITA PER L'ECONOMIA LOMBARDA CON +0,4% PER LA PRODUZIONE

I dati regionali, presentati in conferenza stampa
a Palazzo Lombardia lo scorso 22 maggio,
attestano un aumento di tasso occupazionale,
fatturato e degli ordini dai Paesi esteri

► Il primo trimestre del 2025 delle imprese lombarde si chiude in positivo, dando buone prospettive di crescita per il resto dell'anno. Le realtà imprenditoriali della nostra regione hanno dimostrato caparbietà, coraggio e dedizione in un momento storico molto delicato per l'economia e il mondo del lavoro in generale a livello internazionale.

I dati congiunturali del primo trimestre 2025 relativi al settore della manifattura sono stati presentati all'interno di una conferenza stampa giovedì scorso, nella cornice di Palazzo Lombardia, a cui hanno partecipato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, il presidente di Unioncamere Lombardia, Gian Domenico Auricchio, il presidente di Confindustria Lombardia, Giuseppe Pasini e, infine, il presidente della Confederazione delle libere associazioni artigiane italiane (CLAAI), Stefano Fugazza. Entrando nel dettaglio dei risultati, emerge una crescita della produzione industriale con un +0,4% rispetto al trimestre precedente, insieme a un incremento del fatturato (+0,1%) e dell'occupazione (+0,5%). Inoltre, chiudono in positivo gli ordini dall'estero (+0,4%)

a fronte di una leggera flessione di quelli interni (-0,3%). In particolare, si sottolinea la nuova crescita del tasso di occupazione, che investe sia il settore dell'industria, sia quello dell'artigianato: entrambi i mondi chiudono i primi tre mesi dell'anno con il saldo positivo tra ingressi e uscite di +0,5%. Si riduce sensibilmente anche il ricorso alla cassa integrazione, che rimane comunque un trend che interessa i settori più in difficoltà come la siderurgia, il tessile e l'abbigliamento. Inoltre, i dati trimestrali dell'artigianato evidenziano la tenuta del comparto manifatturiero lombardo: infatti, le variazioni dei livelli rispetto al trimestre precedente sono minime (si attestano a una diminuzione dello 0,3% sia per la produzione, sia per il fatturato).

Al contrario, chiude in positivo la variazione congiunturale relativa agli ordini, con una crescita dello 0,2% sia a livello nazionale sia sull'estero. Se si guarda, infine, al dato tendenziale, si registrano delle lievi variazioni negative su base annua: -0,4% per l'industria e -0,3% per l'artigianato. Fanno meglio gli ordinativi dell'industria, in particolare dall'estero (+3,0% dall'estero e +0,3% dall'interno).





Ad aver subito una leggera flessione sono solo gli ordini interni (-0,3%)